Venerdì 2 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 130.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

ELEZIONE POLITICA

Giuseppe Girardini raccomanda l'elezione di Battista Billia

Elettori politici del Collegio di Udine!

« **Billia avv. Giovanni Battista**
« non ha bisogno di essere
« raccomandato: tutti gli rico-
« noscono la bontà dell'animo,
« il pronto ingegno, la parola
« facile, il dire eloquente. Av-
« vocato tra i più reputati, ed
« operosissimo, trova di disim-
« pegnare, con una diligenza
« la più esemplare, tutti i pub-
« blici incarichi di cui viene
« onorato.

« Consigliere del Comune,
« membro di Opere Pie, egli ha
« lasciato ormai dovunque larga
« traccia del suo sapere e del
« suo disinteresse.

« Deputato in tre legislature
« si è fatto notare per l'indi-
« pendenza del carattere, per
« l'alto concetto del mandato,
« per la diligenza nel disimpe-
« gnarlo, per lo studio delle
« questioni, per voti illuminati.

« Uomo di studi, sa che pro-
« gredire non significa preci-
« pitare, ma andar avanti se-
« condo i tempi ed i bisogni.

« Ogni qualvolta che vi era
« un principio morale da tute-
« lare, la sua voce si è fatta
« sentire e la sua parola a-
« scoltare ».

Maggio 1886.

Il Comitato elettorale

firmati { . . . .
Giuseppe Girardini
. . . . }

***

LA CARRIERA POLITICA dell'avv. Girardini

Nel 1886 — Si schiude l'ovo del futuro candidato: Egli è *con Billia contro Doda.*

Nel 1890 — Primo voltafaccia: *Con Doda contro Billia.*

Nel 1892 — Terza fase: *Contro Doda e contro Billia.*

Nel 1893 — Ultima incarnazione... per ora: *Contro Billia con rimpianti per Doda.*

E dopo queste molteplici giravolte; e dopo di aver fatto anche una breve piroetta sulla scena socialistica, dalla quale si ritrasse prudentemente quando temette dei pericoli per la sua candidatura, salvo a tornarci oggi o domani imperturbato, se ci vedesse il *suo* tornaconto; dopo ciò l'avvocato Girardini ha il *toupè* di portarsi candidato alla deputazione in nome della coerenza e saldezza dei principî e della sincerità delle convinzioni; e i suoi moretti lo precedono colle trombette della pubblicità accusando gli altri d'incoerenza e di menzogna!!...

***

Menzogne

Già sapevamo di avere di fronte gente che non assume la responsabilità di quello che scrive e di quello che dice, ma così tristi e bugiardi non li avremmo creduti.

Ad edificazione dei lettori e degli elettori riportiamo le seguenti birberie.

Billia, si dice, rimetterà il macinato. Ma a chi volete darla ad intendere! Non solo il Billia colla grande maggioranza votò l'abolizione dell'odiosa imposta, ma fu lui, proprio lui, che nel 1878 parlò concitato fra gli applausi della Camera contro gli indugi che si volevano frapporre, e confutò Crispi ed altri meridionali perchè la tassa sul granoturco fosse subito levata. E poichè, pigliando pretesto da un conflitto col Senato s'invocavano da Crispi le prerogative parlamentari, fu il Billia che pronunciò la celebre frase: « Le nostre popolazioni hanno « fame, e voi credete di saziarle « colle prerogative! » E una.

Billia vuole che l'operaio non guadagni più di 60 o di 65 centesimi al giorno. A questa favola non era da soffermarsi: per curiosità abbiamo però voluto interpellare il nostro candidato, se e quanto di vero o di travisato ci fosse in quella diceria. E il Billia ridendo ci rispose: « Ma io non mi sono sognato, nè ho avuto mai occasione di pronunciare simili sciocchezze ». Se si trattasse di uomini in cui il germe del decoro fosse vivo, potremmo provocarli a specificare quando, dove, in che circostanza siasi il Billia in quei termini espresso. Li sfidiamo apertamente a dare la prova, ma non la daranno, perchè le menzogne non si possono provare. E due.

Si accusa il Billia di essersi fatto ricco colla deputazione. Questa non solo è menzona, ma una abbietta calunnia. Non si ha il coraggio di affermarlo positivamente; lo si insinua nella lettera di un villico di Feletto, il quale si rifugia all'ombra di un *sentito dire.* Oh! è bene da rattristarsi davanti a questi manovali della penna! Billia è troppo conosciuto per la sua integrità, nè ha bisogno che altri per lui respinga sdegnosamente queste immonde accuse. Tutti lo sanno fra noi che Billia vive del suo lavoro indefesso; tutti sanno che appunto per ragioni di domestica economia egli rifiutò ripetute volte la deputazione; tutti sanno che egli attende alle sue occupazioni per dieci, dodici e perfino quattordici ore al giorno, con una fibra di resistenza che molti gl'invidiano e che pochi sanno imitare. E difficile trovare forse un operaio che occupi tanto laboriosamente la giornata. E tre.

E dopo di avere nella *Settimana Elettorale* di ieri cumulate queste goffe menzogne, hanno la temerità di vantare nello stesso numero il loro contegno corretto, e la guerra leale. Di correttezza e di lealtà voi non conoscete nemmeno il nome.

Ma perchè questa guerra bassa, aspra, menzognera, calunniatrice? Perchè queste arti vituperevoli e malvagie? Sappiamo bene che i manovali della penna, gli anonimi denigratori sono privi di dignità e di responsabilità, ma sollevandoci sul brago ammorbante, noi denunciamo queste menzogne e questi calunniatori all'onesta coscienza del corpo elettorale perchè faccia di loro la giustizia che si meritano.

— Un'altra delle solite insinuazioni si è fatta a proposito delle convenzioni ferroviarie.

Si potrà avere concetti diversi sull'argomento ferroviario, sia per quanto riguarda le costruzioni, come per quello che riflette l'esercizio. E se il *Friuli* ha manifestato altra volta le sue preferenze, non ci è mai passato pel capo di fare insinuazioni a carico di chi pensasse in modo non conforme al nostro.

Non conosciamo questa tattica di sospetti, e ne lasciamo agli avversari la non invidiabile privativa.

***

Confronti utili.

I fautori della candidatura Girardini urlano, fischiano, vomitano improperie contro i sostenitori della candidatura Billia;

ne assediano le case con baccani d'inferno, lordandone gli usci e frantumando i vetri;

fanno echeggiare le contrade colle grida di *morte a Billia, forca a Billia;*

hanno organizzato delle bande che girano la città strappando rabbiosamente i manifesti che raccomandano la candidatura Billia, appena affissi;

minacciano bastonate e peggio a quanti non sono con loro.

Cittadini elettori! Vi siete mai accorti che i sostenitori di Billia facciano altrettanto contro Girardini? Potete voi dire di aver sentito un solo grido di *morte a Girardini*? Quando mai le case e le persone dei *girardiniani* non furono rispettate?..

Cittadini elettori, da questo contegno così diverso, anzi così opposto, giudicate quale, nel vostro stesso interesse, debba essere il vostro voto.

Domenica prossima voi non siete chiamati a votare per *Billia* o per *Girardini*; ma pro o contro la libertà e la civiltà.

***

La lettera Schiavi

COSTUMI DA OTTENTOTTI

Non solo fra le nazioni civili, ma anche fra i popoli più selvaggi, è costume di non risuscitare spiacevoli vertenze che hanno avuto la loro soluzione secondo le leggi dell'onore.

E considerata generalmente azione indegna quella con cui una delle parti ridestasse la memoria di fatti cavallerescamente sopiti: nè mai si è dato il caso che i terzi ripubblicassero per proprio conto ciò che l'autore ha solennemente ritirato.

Sono gli avversari nostri in questa lotta elettorale, che dettero l'esempio di una infrazione alle norme più volgari della correttezza e della lealtà. Diedero già prove di ribellarsi alle leggi della cavalleria, oggi si mostrano peggiori degli Ottentotti.

Hanno pubblicata, diramata ed affissa una lettera dell'avv. L. C. Shiavi del 1886, sapendo che quella lettera aveva formato tema di una partita d'onore, e sapendo che l'avv. Billia aveva ottenuto riparazione nel vederla ritrattata. Eppure questi selvaggi non indietreggiarono davanti alla suprema sconvenienza e vigliaccheria di riprodurre quel documento cancellato e che doveva restare sepolto per sempre.

Basta questo fatto a caratterizzare il genere di lotta che si combatte contro di noi.

E giacchè altro giornale cittadino ha posto in chiaro la cosa e fu dallo Schiavi autorizzato a ripubblicare la ritrattazione, la riproduciamo anche noi.

Essendo nel 1886 insorta la nota vertenza, così si scriveva nel verbale dai rappresentanti dell'avv. L. C. Shiavi, a riguardo del Billia:

« L'avv. Schiavi, nel mentre
« sente vivo il dolore di essersi
« lasciato sfuggire quelle frasi
« sotto l'impero di passione po-
« litica, dichiara solennemente
« di aver sempre considerato e
« considerare il Billia quale per-
« sona altamente stimabile per
« sentimento e carattere. Il detto
« avv. Schiavi, nonchè deplo-
« rare vivamente quelle frasi,
« vuole s'intendano come da
« lui mai scritte, perchè sono
« in opposizione alla stima che
« egli nutre pel patriotismo,
« per la lealtà e per l'indipen-
« denza del Billia: ciò che an-
« che risulta dal fatto di es-
« sersi associato col Billia nella
« stessa lista politica. »

***

E sempre menzogne.

Ci scrivono da Martignacco:

Fra le altre menzogne si va spargendo pur quella che nella sezione di Martignacco domenica scorsa siono avvenute delle *irregolarità* nella votazione.

Siamo in grado di smentire recisamente questa diceria, e sfidiamo gli autori della stessa ad offrire la prova e ad assumerne la responsabilità.

***

Ancora Girardini per Billia

Diamo l'ordine del giorno, *appoggiato anche dall'avv. Girardini,* con cui l'«Unione liberale elettorale» di Udine, nella sua riunione dell'8 maggio 1886, dava incarico al Comitato, *del quale faceva parte anche l'avv. Girardini* come i lettori sanno, di scegliere i candidati; ed il Comitato scelse anche *Battista Billia.*

Ecco anche questo documento per la sempre maggiore erudizione dei lettori, in proposito della tanto decantata coerenza dell'avv. Girardini:

« La riunione afferma la necessità di rinvigorire la Maggioranza che sostenne l'indirizzo di Governo dell'attuale Ministero, ed invita il Comitato a formulare le sue proposte respingendo coloro che a quell'indirizzo fanno opposizione, e facendo cadere la scelta sopra candidati *i più accetti al paese* ».

Agli amici della libertà

Rivolgiamo una calda esortazione agli amici della libertà, perchè vadano tutti domenica a votare per *Battista Billia.*

Per libertà noi intendiamo il diritto in ognuno di pensare colla *propria* testa, di credere colla *propria* fede ed operare colle *proprie* forze, entro limiti che non ledano un eguale diritto negli altri.

Ora codesta libertà sacrosanta che noi e gli amici nostri consenzienti in questa lotta elettorale esercitiamo rettamente, senza secondi fini, senza opprimere alcuno, ci è contestata con tristi violenze, inaudite in mezzo a questa popolazione mite, civile, tollerante, rispettosa di ogni diritto.

Se lascieremo le urne in balìa di coloro che urlano i vituperî per le vie e li diffondono colla stampa; che combattono le idee altrui coi fischi e colle minaccie di *morte* e di *forca;* che eccitano l'odio fra le classi sociali; sarà come dire che siamo indegni di appartenere ad un libero paese.

La votazione di domenica trattenga i troppo funesti e criminosi propositi di chi vorrebbe imporsi colla peggiore e più antipatica delle tirannie: quella che sale dal basso e che sventola ipocritamente o stoltamente la bandiera di una mentita libertà.

Elettori veramente liberali, commettereste gravissima mancanza e pericolosa assai per voi stessi, non recandovi *tutti* domenica a votare per

BATTISTA BILLIA

***

Garibaldi e... Girardini.

Jeri a sera alla Banda cittadina, che suonava sotto la Loggia municipale, venne chiesto l'inno di Garibaldi, e fu applaudito anche colle grida di... *viva Girardini!*

Non è il caso nemmeno di parlare di profanazione. La cosa assume le proporzioni e i contorni del grottesco, e si sottrae perciò ad ogni discussione.

Noi abbiamo dell'avvocato Girardini un miglior concetto di quello che mostrano di avere i suoi fautori, e pensiamo che debba sentirsene male.

***

Per l'ordine pubblico.

Ci consta che dall'autorità sono state prese le opportune misure perchè domenica sia tutelata la libertà del voto contro le improntitudini delle quali già si ebbero saggi in questa elezione e in quella del novembre scorso; e che in questa tutela l'autorità si propone di spiegare tutta la necessaria energia.

I cittadini rispettosi dei diritti altrui non possono che approvare.

***

Un aneddoto su Doda.

L'indomani dell'elezione del novembre 1892, alcuni operai ebbero la malinconia di telegrafare a Doda che doveva dimettersi da deputato, perchè non rappresentava Udine, avendo avuto più di mille voti contro in città.

Il povero Doda, in lettere successive a qualche amico di Udine, si firmava perciò scherzando: « Deputato *rurale* ».

***

Avvertenze agli elettori

Nel ballottaggio che avrà luogo domenica 4 giugno p. v., la votazione comincierà alle ore 10 ant. precise, poichè presiederanno alle operazioni elettorali i seggi costituiti per la prima votazione. La votazione resterà aperta fino alle 4 pom.

— Nella votazione di ballottaggio basta scrivere il solo co-

gnome del candidato, dunque domenica l'elettore scriverà sulla scheda il nome di **Billia** *e niente altro.*

— Quegli elettori che avessero perduto il certificato elettorale vadano al Municipio a ritirare il duplicato.

**

Certificati elettorali

Il Municipio di Udine avvisa:

Il certificato per l'elezione politica già trasmesso agli elettori, è valido anche per il ballottaggio.

Però gli elettori che lo avessero smarrito potranno riceverne un duplicato presso l'Ufficio d'anagrafe che a tale uopo rimarrà aperto nei giorni di venerdì 2 e sabato 3 giugno p. v. dalle ore 8 ant. alle 5 pom. e nella domenica 4 dalle ore 8 ant. fino al termine della votazione.

Dal Municipio di Udine, *addì 31 maggio 1893.*

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

SCUOLA EDUCATRICE

Ricordo gli assiomi del Pestalozzi, il quale riteneva necessario di educare il fanciullo, fin dalla cuna, all'uso continuo delle sue forze e delle disposizioni naturali, a far nascere per riflessione, la perseveranza, l'energia e l'abilità, a provvedere insomma ai bisogni della vita. Ma con tutta la buona intenzione, egli praticamente non giunse a realizzare questi nobili ideali. Il Froebel *vi si avvicinò di molto* con la istituzione dei giardini d'infanzia, in cui il fanciullo si appropria il sapere e gli esercizii materiali, adatti alla propria età, mediante lo stimolo al lavoro.

Ho detto che vi si avvicinò soltanto, giacchè gran parte di questi nobili ideali rimangono tuttavia un pietoso desiderio. Ad ogni modo la scuola froebeliana ha dei notevoli vantaggi in confronto della scuola antica. In quella almeno principia l'esercizio volontario; in questa l'alunno era condannato sempre a ricevere precetti o nulla più.

Nella Germania, il lavoro materiale s'inizia nella scuola, allo scopo che ognuno poi apprenda un'arte o un mestiere. Il sistema è seguito dagli stessi Principi. Tutti, perciò, apprendono qualche mestiere; e lo stesso Imperatore Guglielmo era un buon falegname, come Gladstone è un valente taglialegna.

Ma perchè questo? Si risponde che un mestiere serve per le eventualità della vita. Io, del resto, non divido tale opinione: io credo, invece, che bisogna apprendere un'arte o un mestiere; che bisogna saper lavorare, non per le eventualità, ma per la vita attuale e reale. In Francia *il lavoro*, così detto *manuale*, nelle scuole primarie, lo disse già il Gabelli, è una conseguenza della diffusione delle scuole professionali e industriali, e perciò si vollero gli alunni preparati ad esse fin dalle scuole elementari. Nella Scandinavia, per esempio, nella scuola di Nass, il così detto *lavoro manuale* è utile ed applicabile. Ivi è anzi una necessità insegnare alcune arti e alcuni mestieri alla classe degli agricoltori, per avere un'occupazione nella lunga stagione invernale. Ivi si fa apprendere nella scuola quello che i pastori dei nostri monti apprendono per tradizione di padre in figlio. E quindi, mentre vanno per le montagne a guida del gregge e poi l'inverno si ritirano nei casolari, fanno la calza, tagliano e cuciono giubboni e calzoni di pelle, fabbricano una specie di sedili, intagliano in bosso o in osso scatole da tabacco e fanno cucchiaie e forchette e bottoni e amuleti.

Ma ciò non è nè utile nè applicabile in Italia a tutte le classi sociali. Le nostre moltitudini *oggi* hanno bisogno di altro. E poi, perchè dire *lavoro manuale* scolastico? Che cosa non si fa con le mani? Con le mani si scrive, e lo scrivere è anche un lavoro. Nè le sole mani si esercitano nel così detto *lavoro manuale*: vi si esercitano gli altri sensi e specialmente l'occhio e le facoltà dello spirito. Or perchè a tutto questo si deve dare esclusivamente la denominazione che deriva da mano? Se si riflettesse che nel medesimo lavoro scolastico non si fa altro che iniziare *il fanciullo* agli elementi del lavoro, sarebbe da proporre che non *lavoro manuale* s'avesse a dire, ma *lavoro rudimentale* o qualcosa di simile. E nelle scuole, poi, questa specie di lavoro io vorrei vedere sceverato dalle inezie delle piegature di carta e di frastagli insignificanti, compatibili, tutto al più, negli asili e nei giardini d'infanzia.

Scendendo quindi a parlare dei limiti tra l'istruzione infantile e quella delle scuole primarie, dirò che, come gli asili dovrebbero essere un luogo educativo in continuazione dell'educazione che s'imparte in una famiglia perfetta o in sostituzione o a correzione o a completamento di una famiglia imperfetta; così la scuola dovrebbe essere la continuazione e il miglioramento della educazione che si dà in famiglia.

Senonchè, pur troppo le nostre odierne scuole o non sono o sono raramente e debolmente educative, e non continuano e non migliorano l'opera della famiglia, limitandosi alla semplice istruzione. Quella che oggi chiamiamo educazione scolastica, è soltanto un gnocculone di precetti più o meno morali, più o meno scientifici; e quindi un insegnamento, una istruzione e non una educazione. Sissignore: deve apprendersi a leggere e a scrivere e a far di conti. Ma, per questo, non sono necessarie cinque ore al giorno. Adesso c'è la interruzione della ginnastica; di quella ginnastica, la quale, come si fa negli asili e nelle scuole, *fu vittoriosamente combattuta* dallo Spencer. Nelle scuole femminili, poi, vi sono due ore la settimana di lavori donneschi; e due ore sono troppo poche. Il lavoro rudimentale o non c'è o non basta; e, se c'è, non è indirizzato a suscitare la perseveranza, l'energia e l'abilità a provvedere ai bisogni della cotidiana vita.

Il lavoro rudimentale, quando c'è, c'è in maniera che deve andar soggetto agli stessi inconvenienti della ginnastica, in cui, sempre secondo lo Spencer, non si sviluppano tutte e armonicamente le facoltà del nostro corpo.

In quel lavoro si esercitano soltanto certi muscoli e certi sensi, mentre si lasciano nella inerzia *certi altri*; *si fanno* certe riflessioni e non tante altre. A voler seguire, quindi, la legge di natura, tanto negli asili, quanto nelle scuole elementari, si dovrebbe far ciò che si farebbe in una famiglia ben ordinata e bene educata. Che cosa fanno i bambini in una famiglia tipo? Si risponda adeguatamente a questa domanda, e si saprà come debbono essere gli asili e le scuole; e tutti i mutamenti e tutte le modificazioni e le aggiunte da introdursi nelle nostre istituzioni scolastiche, dunque, se non sono informate a tale legge, lasciano sempre il tempo che trovano, se non ritardano il cammino della civiltà.

A. De Nino

IL PAESE DEL PAPA

Scrivono da Carpineto:

La prima cosa che colpisce venendo quassù in questa stagione, è il verde intenso dei castagni e dei faggi che inghirlandano le montagne, da cui tutto all'intorno è circondato Carpineto, il paese del papa.

Il paese si presenta quasi come un nido di aquile inaccessibile. Fra il nerume dei fabbricati affumicati dagli anni, spiccano qua e là delle case nitide dei fabbricati dallo stile corretto e maestoso, dei marmorei monumenti che fanno *un contrasto stupendo* su quel fondo bigio interrotto da massi erratici di roccia bianca tagliata a picco.

Sono lì tutte le opere d'arte e di beneficenza che Carpineto deve alla generosità del suo concittadino Leone XIII.

Il quale ha speso per Carpineto la bellezza di circa due milioni in opere diverse di pubblica utilità!

Veramente la maggior parte di questa somma fu spesa nel fabbricare nuove chiese e nel restaurare le antiche, decorandole di affreschi preziosi dei migliori artisti romani, quali il Nobili, il Monti, il Gagliardi. Una buona somma fu peraltro impiegata nella costruzione di un ospedale, a cui nulla manca di quanto *di meglio* l'igiene *prescrive*, dell'asilo infantile, delle scuole e nella conduttura dell'acqua potabile. Questo lavoro per altro disgraziatamente non è ancora completato. Due fontane marmoree artisticamente stupende, con due lapidi ripiene di bei versi latini dettati dalla vena poetica del pontefice, sorgono in due diversi punti del paese; ma l'acqua finora disgraziatamente è poca, insufficiente ai bisogni della popolazione, la quale è fittissima e risiede tutta nell'interno dell'abitato, il difetto di acqua e l'agglomerazione della popolazione non permettono che l'igiene pubblica sia molto curata; anzi da questo lato il paese lascia molto a desiderare! *Bisognerebbe avvertire è molto!*

**

Il palazzo Pecci si trova quasi nel centro del paese, e all'esterno non comparisce di più che una modesta casa borghese. All'interno è decorato e mobiliato senza sfarzo. Percorrendo le varie sale, ho contato dieci ritratti del papa in diverse epoche. La fisonomia è sempre spiccatamente quella, fin da quando era semplice abate. La camera dove nacque il papa, quella in cui dimorava abitualmente quando villeggiava a Carpineto sono camere modestissime, mobiliate colla maggiore possibile semplicità. Il conte Ludovico Pecci, nipote del papa, che risiede abitualmente a Carpineto, ove mena vita ritirata e modesta, ha dotato il palazzo di una ricca biblioteca, di un museo di storia naturale e di un osservatorio metereologico; fra questi studii egli passa abitualmente la sua giornata.

**

A Carpineto, un paese in cui per effetto dell'aria saluberrima, la longevità non è rara, vi sono parecchi vecchi coetanei del papa, che hanno giuocato insieme con lui quando egli era ragazzo. Uno di questi vecchi, che ha la bellezza di novanta anni ed è dritto ancora come un palo, mi raccontava che Leone XIII da bambino era poco amante dei divertimenti, era di un carattere piuttosto solitario, pensieroso e molto studioso. Amava appartarsi dai compagni e ritirarsi a leggere all'ombra di qualche annoso castagno, che oggi si augura al forestiero come ricordo.

L'ultima volta che Leone XIII fu a Carpineto fu nel 1856, cioè la bellezza di circa quarant'anni fa. Eppure egli ricorda minutamente la topografia del paese e se vede un suo compaesano riconosce subito chi egli sia, s'è vecchio, o per lo meno a che famiglia appartenga, s'è giovane.

Tale è ancora la memoria di Leone XIII

Il papa ama molto Carpineto e i carpinetani; ha fatto molto per essi e vorrebbe fare anche di più. Ma in Vaticano c'è una corrente contraria ai carpinetani per parte dei cosidetti *perugini*, che per ragione d'invidia mettono male al papa contro Carpineto. Ultimamente, all'epoca delle elezioni politiche, perchè Carpineto — paese patriottico del resto — votò quasi unanime per Menotti Garibaldi, il papa andò su tutte le furie, e ancora non è perfettamente ritornato al buono!.

Ora si sta preparando qui un grandioso pellegrinaggio, a cui prenderà parte il paese in massa; sarà uno degli ultimi pellegrinaggi del giubileo episcopale e sarà ricevuto in autunno.

**

Volete vedere tutta la freddezza del carattere di Leone XIII? Giudicatela dalla seguente lettera, ch'egli diresse alla famiglia il giorno stesso in cui fu fatto papa:

Vaticano 20 Febbraio 1878

Carissimi fratelli!

Vi partecipo che nello scrutinio di questa mattina il Sacro Collegio ha voluto elevare l'umile mia persona alla cattedra di San Pietro.

La prima mia lettera è la presente che indirizzo alla famiglia, cui, implorando ogni felicità, invio l'apostolica benedizione. Pregate molto Iddio per me. *Leone XIII.*

Che ve ne pare?

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1301). Il conte di Ortemburgo, capitano del Friuli, comincia la guerra contro il Vicedomino e il Capitolo d'Aquileia.

×

Un pensiero al giorno.

Quanti viaggiano in ferrovia, che hanno ancora opinioni che vanno in diligenza!

×

Cognizioni utili.

I porri si possono distruggere bagnandoli cautamente per due o tre giorni con una soluzione di due *grammi* di acido cromico in otto di acqua.

×

La sfinge. Sciarada.

Sgombra, o Signor, dall'animo
Ogn'incerto *primiero*;
Ei suona in bocca ai timidi,
Nè mai sul labbro altero
Del generoso si stà.

Pensa ch'io sono (ah credilo!)
Un infelice al mondo;
Stendi l'*intier* benefico,
Risparmia un rio *secondo*,
Trionfi la pietà.

×

Per finire.

Guardando il cielo, l'altra sera in Mercatovecchio:

— Sissignore, come si chiama quella stella?

— Non lo so: non sono di Udine.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cronaca Sanvitese

Un progetto fallito — Pozzi artesiani — L'usciere Vendramini.

San Vito al Tagl. 31 maggio.

I maestri del Mandamento di San Vito, dopo aver concepita l'idea della pubblicazione d'un giornale didattico, nel quale chiamavano a collaborare tutti i docenti della Provincia, persuasi che il progetto dovesse attecchire per gli scopi stessi che il giornale si proponeva, si fecero a diramare le schede di associazione. Si annunziava colle stesse che il giornale avrebbe portato per titolo: *La voce dei maestri*; che sarebbe uscito due volte al mese; che il prezzo d'abbonamento per un'anno si riduceva a lire 2; e che il giornale stesso avrebbe veduto la luce non appena si fosse raccolto un numero di firme d'associati, sufficiente a coprire le spese di stampa.

Da un calcolo presuntivo, si venne a ritenere essere necessario raggiungere l'adesione di 400 soci; ed i maestri promotori del nuovo giornale, si lusingavano di conseguirla, ed anzi di sorpassarla di molto. Delusione! Le firme ottenute furono 51 soltanto, e non c'è a sperare di ottenerne altre dieci.

Ora siccome il *Friuli* ed altri giornali cittadini, si sono più volte occupati di tale pubblicazione *in fieri*, non è inutile che si sappia come il progetto, ad onta di tutta la buona volontà dei promotori, abbia fallito. Buono però che il fallimento in parola, se pur non porta vantaggio, almeno non reca danno materiale ad alcuno.

**

Dall'esame chimico dell'acqua che si ottiene dal pozzo artesiano apertosi in questo Comune, si ha che l'acqua stessa fu giudicata ottima. Un litro di quell'acqua contiene: sostanze minerali 0.252, e sostanze organiche gr. 0.005.

Altri due pozzi di private ragione dello stesso genere, posti alle due estremità opposte del paese, danno la sicurezza che in qualunque punto del medesimo, discendendo coi tubi a circa 80 metri di profondità, si otterranno gli stessi risultati. Per cui giova sperare che il comunale Consiglio nella sua prima tornata voglia deliberare l'applicazione di questi pozzi, tanto suggeriti dall'igiene, in varie località, non trascurando le frazioni.

La spesa non è grave e il beneficio incontestabile.

**

Jeri alle ore 8 ant., colpito da apoplessia, cessò di vivere questo usciere comunale Luigi Vendramini, comunemente conosciuto sotto il nomignolo di *Gross-Major.*

Povero Luigi! Era un buon diavolo. Pronto, servizievole, esattissimo nell'adempimento dei doveri inerenti alla sua carica, alla quale dava un'importanza non comune.

Lascia la moglie e tre figli nella più completa miseria.

È osservabile che tutto il personale addetto al Municipio di San Vito, nel breve periodo di dieci anni s'è dovuto rinnovare: il segretario Rossi, l'impiegato Zoccaro addetto allo Stato Civile, lo scrittore Ippoliti, i due uscieri Bonisoli e Vendramini, nel periodo suddetto sono scomparsi dal mondo. Auguriamo vita lunga a coloro dei quali *furono sostituiti.* *ZZ.*

Notizie viticole. Scrive il *Corriere di Gorizia:*

Il freddo dell'inverno passato ha fatto perire una quantità di viti da filare, non così quelle dei vigneti. Questo danno non si restringe solo a superficie locali, ma è allargato su vaste estensioni, e ciò a quanto si scrive dalla *Bassa friulana.*

CRONACA CITTADINA

2 GIUGNO

È una data dolorosissima nelle storie della libertà e del patriottismo, quella che ricorda la morte dell'Eroe che per la libertà e per la patria dava incondizionatamente tutto sè stesso: il braccio, la mente, il cuore; i fervidi anni giovanili visauti al sole delle battaglie, e la parola fatidica della tarda età.

Tanto più riesce doloroso questo ricordo se, guardandoci intorno, vediamo così spesso i Suoi esempi neglettì e i Suoi ammaestramenti obliati; il santo nome di *libertà* profanato, e la *patria* invocata a copertela d'ambizioni e d'interessi particolari e volgari.

Possa sorgere presto l'alba di un giorno nel quale tutti gl'Italiani si sentano non indegni di rivolgere il pensiero alla tomba sacra della romita Caprera!

Per Garibaldi. Ricorrendo l'undecimo anniversario della morte del Gran Duce, Giuseppe Garibaldi, sul suo monumento venne posta una corona con nastri bianchi senza iscrizione. Crediamo sia stata messa a cura della Società friulana dei Reduci.

L'Associazione agraria friulana è convocata in generale adunanza pel giorno di sabato 3 giugno ore 1 pom. per versare sui seguenti oggetti:

1. Relazione sull'operato dopo la riunione generale della primavera 1892.

2 Relazione dei revisori dei conti e consuntivo 1892.

L'adunanza è aperta al pubblico (stat. art. 23) e si terrà presso la Sede sociale (Udine, via Bartolini, n. 3).

Le onorevoli rappresentanze dei Comuni e dei Corpi morali contribuenti in favore dell'Associazione sono invitate a provvedere per la nomina dei rispettivi delegati (art. 26).

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di maggio 1893.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	48 k.	4890
Trame	» »	11 »	800
Totale	»	59 »	5690

All'assaggio:

Greggie	n. 111
Lavorate	» 7
Totale	» 118

Conferenza Stringher. Ieri nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, il concittadino signor Vittorio Stringher tenne l'annunciata conferenza sul tema: *L'industria dei merletti nelle campagne.*

Vi assistevano una cinquantina di persone che applaudirono vivamente il bravo conferenziere, il quale dimostrò di parlare in argomento con tutta competenza.

La conferenza durò circa un'ora e mezza.

La conferenza Luzzatto a Milano. Ieri l'on. Riccardo Luzzatto tenne a Milano nel Salone del Consolato operaio l'annunciata conferenza sul progetto di legge Albertoni.

Parlò per circa un'ora dimostrando l'utilità di questo progetto che racchiude molte leggi sociali. Alla conferenza essendo intervenute persone di tutti i partiti, e sopratutto socialisti ed anarchici, parecchi di questi alla fine presero la parola per convincere dell'inutilità del progetto Albertoni, come quello che, secondo loro, altro non è che un palliativo nella questione sociale, mentre ora non è da desiderarsi che la rivoluzione. La riunione finì poco prima delle 5, con proteste di taluni anarchici che sostenevano si volesse così strozzare la discussione.

Esami. Mercoledì sera ebbero luogo gli esami alla Scuola pratica di Contabilità e Corrispondenza Commerciale fra gli Agenti di Commercio. Vi assistevano il Presidente della Camera di Commercio sig. Masciadri, il cav. Misani Presidente del R. Istituto Tecnico e il sig. Cozzi Presidente della Società Agenti.

Gli allievi tutti diedero prova d'aver saputo approfittare delle lezioni impartite dal chiarissimo prof. D. Girotto, ed è d'augurarsi che negli anni venturi la Società Agenti possa istituire due corsi d'insegnamento, provvedendo in tal modo essa anche all'istruzione dei suoi affigliati.

In mare. Il nostro concittadino signor Ciro Canciani, sottotenente di vascello, imbarca a Venezia assieme al Duca degli Abruzzi, di pari grado, sul *Volturno*, destinato ad un viaggio nell'estremo Oriente.

Treno speciale. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla tombola ed alle feste che avranno luogo il giorno 4 giugno p. v. a Cividale, la Società Veneta ha disposto di effettuare, nella notte dal 4 al 5 detto, un treno speciale di ritorno da Cividale ad Udine, regolato dal seguente orario:

Partenza da Cividale ore 12, arrivo a Moimacco 12.7, Remanzacco 12.16, Udine 12.31.

Comitato protettore dell'infanzia. A tutto 10 giugno p. v., è aperto il concorso d'invio bambini poveri scrofolosi ai bagni di mare per cura di questo Comitato.

Il limite d'età per essere ammessi è da 4 a 13 anni pei maschi, e da 4 a 16 per le femmine.

Le domande saranno prodotte alla sede del Comitato presso l'ufficio della Congregazione di carità di Udine, e per ogni singolo individuo si uniranno i seguenti certificati:

a) certificato di nascita;
b) certificato di vaccinazione;
c) certificato medico che indichi la qualità dell'affezione scrofolosa.

Si raccomanda d'indicare nell'istanza la via e numero di casa d'abitazione.

Il 24 maggio 1893.

La Presidenza

Per il riposo degli agenti di coloniali. Ci pregiamo avvertire la rispettabile clientela del nostro negozio Coloniali in piazza San Giacomo, ex *Giacomelli*, che a partire dal giorno 4 andante, festa dello Statuto, non riapriremo il nostro negozio alla sera delle domeniche e feste civili nel mentre che resterà aperto per comodità della medesima sino alle 8 1|2 pom., e ciò pei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre. *Fratelli Dorta*

La conquista di un nome. Shakespeare non pensava certo come un giorno, per un fenomeno naturale all'egoismo umano dovesse perdere gran parte della sua significativa la celebre frase «Non vi è nulla in un nome».

La estrinsecazione nuova d'egoismo nacque con lo sviluppo rapido delle industrie, e si chiamò concorrenza industriale. Tale concorrenza, ottima nei principi assunse oggi forme così diverse e illecite, che finisce per essere la rovina degli industriali onesti.

Molti di essi hanno pensato di distinguere i loro prodotti con nomi speciali di fantasia, per impedirne la contraffazione, a termini di legge.

Così la conquista di un nome, se potrà riuscire difficile e faticosa, avrà però sempre un valore reale, indiscutibile.

Per esempio, il Sapol: ecco un nome veramente conquistato per eccellenza insuperata di questo sapone da toeletta, e per lo slancio del suo inventore, il chimico Bertelli.

Chi negherebbe che esso ha un grande valore? Shakespeare si ricrederebbe.

In modestia virtus! Il vero merito è modesto; non ama le strombazzature; non vuole cortigianerie; si raccoglie in se stesso; pago di avere l'approvazione della propria coscienza e dei pochi buoni che lo hanno compreso ed ammirato. Tutto ciò che sfacciatamente e, quasi può dirsi, per amore o per forza, vuole imporsi, deve porre in guardia; ed è saggio appigliarsi a ciò che modestamente attende la sua ora di apprezzamento. — Ciò è specialmente applicabile alle scoperte umanitarie che hanno sempre avuto, fin dal loro nascere, invidiosi nemici, intenti a sfruttarli in tutti i modi. Ne è esempio il *Ferro Pagliari*, scoperto dopo lunghi e faticosi studi dal prof. Giovanni Pagliari, dichiarato dalle più serie Autorità mediche il re dei ferruginosi per la sua pronta assimilazione e per la facilità della sua tolleranza negli stomachi anche i più indeboliti. Questo serio preparato ebbe ed ha molti mistificatori concorrenti, ma i medici ed il pubblico lo conoscono ormai abbastanza per preferirlo a molti altri consimili preparati. Chiederlo in tutte le farmacie ove si vende a L. 1 la bottiglia.

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Appartamento d'affittare. In via della Prefettura, piazzetta Valentinis, è d'affittarsi il terzo appartamento della casa n. 4. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

FABBRICA

di ogni articolo per confezionamento del seme bachi a sistema cellulare e per la conservazione del seme, con deposito oggetti di microscopio.

Udine, via Treppo 4. *Luigi Barcella*

Dichiarazione.

Signor Diego Simeoni,

Rappresentante la spettabile Società italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi «*La Sicurtà*»

Udine, piazza Garibaldi 1.

Mi compiaccio di esternare a Lei, che rappresenta in questa Provincia la Società «La Sicurtà», la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, nel rimpiazzo del cristallo della serranda d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente sinistrato.

Pregola ove lo creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società.

Udine, 10 maggio 1893.

p. p. Banca di Udine.
Il Direttore *G. Merzagora*

I fratelli Crainz, la sorella maritata Codugnello, il cognato, le cognate ed i nipoti, partecipano la morte, oggi avvenuta, della loro carissima sorella, cognata e zia

Ferdeiglida Perissinotti.

Udine, 2 giugno 1893.

I funerali avranno luogo domani, sabato 3 corrente, alle ore 9.30 ant., partendo dalla casa in via Grazzano n. 100.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1.°
Pres. ZANARDELLI

Aperta la seduta alle 2 e 10 si comincia a svolgere come al solito le interrogazioni; notasi che l'on. Gianturco sottosegretario di Stato alla giustizia dichiara che il guardasigilli, pur consentendo pienamente nel principio fondamentale del progetto del suo predecessore non accetta alcune disposizioni in esso contenute, e perciò intende ritirare il progetto di Bonacci e presentarne un altro alla Camera colla preghiera che sia mandato alla stessa Commissione parlamentare che ora sta esaminando la grave e delicata questione e che le modificazioni che il Ministero intende portare al progetto Bonacci sono di ordine soltanto tecnico e giuridico.

A questo punto gli on. Galli e Cavallotti chiedono di parlare per una mozione d'ordine.

Il Presidente dice: — Parleranno in altro momento, perchè nelle interrogazioni non possono parlare che il ministero e l'interrogante.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

I capitoli vengono approvati l'uno dopo l'altro colle solite raccomandazioni di indole locale ed elettorale.

Si comunica la seguente mozione di Cavallotti, Luzzatto ed altri:

«La Camera invita il ministero a presentare alla giunta già nominata per l'esame del disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile le modificazioni che stima opportune, senza provocare il ritiro del progetto medesimo».

Tale mozione sarà svolta sabato prossimo.

E si leva la seduta alle 7 e 45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1.°
Presidenza FARINI.

Si apre la seduta alle ore 2.20.

Il Senato è pieno zeppo.

Si riprende la discussione dei provvedimenti per le pensioni civili e militari.

Grimaldi finisce il suo discorso che è vivamente applaudito; l'impressione prodotta fu superiore all'aspettativa.

Parlano Brioschi, Rossi e Negri e si rimanda il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle 6.50.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Colonizzazione interna

Roma 1 — Il Consiglio Superiore di Agricoltura ha votato un ordine del giorno favorevole alla colonizzazione interna, invitando il Governo a presentare prossimamente un analogo progetto di legge.

Tra francesi ed italiani

Parigi 1 — Il *Petit Parisien* segnala una rissa sanguinosa che sarebbe avvenuta a Fontaine tra terrazzieri francesi ed italiani. Parecchi francesi furono feriti; sei italiani furono arrestati.

Il colera

Costantinopoli 1 — Un dispaccio ricevuto all'ambasciata inglese da Bagdad annunzia che il colera è scoppiato a Bassora e Amarah, sul Tigri.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 31 maggio.

Le provviste per bisogni di consumo e di filatoio seguitano bastantemente regolari, benchè senza animazione, permettendo uno svolgimento di affari non affatto privo di interesse. Quanto ai corsi siamo stazionarii, ed è già molto l'aver arrestato il ribasso degli ultimi tempi, sotto l'imminenza delle ultime fasi del raccolto, sinora assai promettente.

Notiamo la vendita di organzini 22|26 di merito a L. 77.

Sui mercati bozzoli francesi le qualità superiori gialle si spingono da fr. 5.50 a 5.75 al chil.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *2 giugno 1893.*

Rendita	23 mag	24 mag.	25 mag.	26 mag.	29 mag.	30 mag.	31 mag.	2 giugn.
Ital. 5 % contanti	96.85	96.76	97.05	97.35	97.35	97.20	97.15	97.15
» fine mese	96.90	97.10	97.10	97.10	97.40	97.25	97.25	97.35
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/4	97.1/2	97.1/4	97.1/2	97.1/4	97.1/4	97.1/4
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	304.—	305.—	305.—	304.—	303.—	304.—	304.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	495.—	495.—	493.—	492.—	492.—	492.—	493.—	492.—
» » » 4 1/2	505.—	502.—	495.—	501.—	595.—	495.—	502.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	475.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	507.—	508.—	509.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provinciale di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1285.—	1275.—	1280.—	1278.—	13--.—	1305.—	1295.—	1300.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	116.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	262.—	261.—	263.—	261.—	260.—	262.—	263.—	263.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	690.—	693.—	697.—	694.—	698.—	699.—	697.—	697.—
» » Mediterranee	545.—	547.—	544.—	545.—	547.—	547.—	547.—	547.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.95	105.1/4	104.80	104.80	104.3/4	104.3/4	104.70	104.60
Germania »	129.1/2	129.15	129.15	129.30	129.15	129.15	129.15	129.15
Londra »	26.55	26.55	26.56	26.55	26.56	26.47	26.49	26.45
Austria e Banconote »	213.1/4	213.1/4	213.1/2	214.—	213.1/4	214.—	213.90	214.—
Napoleoni »	20.95	20.95	20.95	20.96	20.91	20.93	20.92	20.89
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.40	92.70	91.56	92.72	92.95	93.10	92.93	93.17
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Grandioso successo

BOCCETTE PROFUMI ORIENTALI
DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Bonciani e C.° – Napoli

concorrenti ad onorare l'Industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

La loro estrema eleganza i squisiti e variati profumi che desse contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche goccia soltanto basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è assenzialmente necessario coll' avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemia od altro.

Le nostre tanto rinomate boccettine si spediscono *in eleganti scatole a fantasia* a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla *Ditta Bonciani e C. Napoli*

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, o 50 boccette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in ebano contenenti 100 boccette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosichè ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poichè coperte da cristallo e con l'iscrizione in oro indicante l' articolo medesimo. Prezzo per le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 o 50 boccette profumi finissimi assortiti di L. 0.60, 100 2.00, 2.90, 3.50, 4.25 tutte in eleganti scatole e franchi d' ogni spesa.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all' Estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 boccette L. 8, franchi di spese.

Le nostre boccette trovansi in vendita presso tutti i principali profumieri, parrucchieri, tabaccai, chincaglieri, droghieri, ecc.

Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*, scherma, ginnastica, velocipidismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza **è il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre **in Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno*, fuori di Milano, in **tutto il Regno**, non *costa che* **L. 22** *all'anno*.

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileja.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lisciveja, nel centro.

Cercasi casa od appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, lisciveja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiapiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercasi rappresentante di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con o senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all' Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Volete la salute??

Bevete il Ferro-China-Bisleri

Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con sincero che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne'nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI

Acqua DELL' Eremita

VALE Cent. 80

infallibile per la distruzione delle **Cimici**. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco